

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata  
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale  
nella seduta n. 6 del 21 giugno 2023**

**ASSESSORE AMIRANTE**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 2 (PUTTO)**

“Potranno essere riassegnate nell'imminente sessione di assestamento di bilancio le risorse per la riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 23 (RUSSO)**

“Degrado area ATER”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 26 (CARLI)**

“Completamento Pista Ciclabile di interesse regionale FVG3 Pedemontana”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 28 (COSOLINI)**

“Ovovia nel TPL: aumento della spesa o riduzione dei servizi?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 30 (MORETTI)**

“Modifiche alle linee di trasporto marittimo regionale: quali sono le intenzioni della Giunta regionale?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 31 (FASIOLO)**

“Lunetta Go (GO 2025)”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 36 (MASSOLINO)**

“Dichiarazione dell'Assessora Amirante sull'impatto ambientale dell'ovovia”

**ASSESSORE BINI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 27 (MARTINES)**

“È stato proposto il riconoscimento di area di interesse strategico nazionale per il sito individuato per la realizzazione di uno stabilimento siderurgico in Comune di San Giorgio di Nogaro?”

**ASSESSORE RICCARDI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 21 (HONSELL)**

“Criteri di competenza linguistica e specialistica del personale sanitario di radiologia ASFO”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 22 (LIGUORI)**

“Rimborso per prestazioni sanitarie ex LR 7/2009”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 24 (CELOTTI)**

“Sanità pubblica e privato convenzionato si occupano della stessa complessità assistenziale? Il caso della Medicina interna del Policlinico Città di Udine”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 32 (MENTIL)**

“Quali azioni si intendono intraprendere per garantire la presenza dei Medici di medicina generale?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 33 (PELLEGRINO)**

“Salvataggio delle aziende regionali produttrici dei dispositivi medici al fine di garantire il diritto alla salute, la salvaguardia del SSR pubblico e l'occupazione dei lavoratori del settore causato dall'introduzione legislativa del 'sistema pay back”

**ASSESSORE ROBERTI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 20 (POZZO)**

“Quali azioni intende porre in essere la Regione FVG per contrastare il fenomeno del caporalato?”

**ASSESSORE SCOCCIMARRO**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 25 (CONFICONI)**

“Stato di avanzamento dello studio epidemiologico Ecomistral di Spilimbergo”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 29 (BULLIAN)**

“Ecofeste – L.R. 25/2016, art. 4, commi 25 e seguenti. Integrazione contributi alle 67 associazioni non finanziate per l'organizzazione di eventi ecosostenibili”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 34 (CAPOZZI)**

“Alla Giunta regionale va bene un nuovo inceneritore a Spilimbergo?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 35 (MORETUZZO)**

“È previsto il potenziamento organico del Noava?”

## Interrogazione a risposta immediata n. 2

“Potranno essere riassegnate nell'imminente sessione di assestamento di bilancio le risorse per la riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo?”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO AUTONOMIA - CIVICA**

PREMESSO che la Giunta Regionale, con D.G. n. 779 del 21.03.2018, finanziava per un importo di € 1.940.000,00 la riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo (lotto funzionale dell'intervento P476), affidandone la delegazione amministrativa a FVG Strade S.p.A.; CONSIDERATO che il Consiglio comunale di Azzano Decimo approvava con D.C. n. 24 del 29.05.2018 il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, prevedendo la realizzazione di due piste ciclo - pedonali monodirezionali sui lati della carreggiata e la contestuale realizzazione di n. 3 rotatorie; RILEVATO che con D.G. n. 2400 del 14.12.2018 le risorse di cui sopra venivano destinate dalla Regione ai più urgenti lavori conseguenti ai danni infrastrutturali provocati dalla tempesta “Vaia”; CONSIDERATO che, nonostante siano passati oramai diversi anni dalla sottrazione delle risorse per la riqualificazione di via Pedrina e nonostante siano state avanzate dall'Amministrazione comunale di Azzano Decimo alla Regione diverse richieste finalizzate a riassegnarle, la viabilità su detta via continua ad evidenziare molteplici situazioni di pericolo alla circolazione veicolare, ciclabile e pedonale; CONSIDERATA l'imminente sessione di bilancio di assestamento, che potrebbe consentire alla Giunta regionale di allocare le necessarie risorse per rifinanziare detto intervento; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se è intenzione della Giunta regionale rifinanziare i lavori di riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo approfittando dell'imminente sessione di assestamento di bilancio, e - in caso di risposta negativa - se sia possibile prevedere il finanziamento dell'opera nel corrente anno.

Presentata alla Presidenza il 05.05.2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 23**

“Degrado area ATER”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATO che alla fine degli anni 90 venne avviato un massiccio programma di demolizioni dei comprensori ATER che insistevano su Via Flavia e Strada Vecchia dell'Istria, programma finalizzato alla riedificazione di complessi più moderni; EVIDENZIATO che la fase di riedificazione sta subendo oggettivi ritardi con pesanti ripercussioni, circa il profilo igienico-sanitario, della sicurezza e del decoro; EVIDENZIATO che da circa sette anni si susseguono incontri di progettazione partecipata in vista della realizzazione di un'annunciata area verde dedicata allo svago ma che, ad oggi, nulla si è concretizzato; EVIDENZIATO che la situazione venutasi a creare è lesiva del diritto a vivere in un ambiente salubre e dignitoso; APPRESO che nelle ultime settimane i disagi evidenziati dai residenti sono aumentati e continua a non esserci alcuna chiarezza circa le tempistiche di chiusura degli interventi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale: per sapere se la situazione sopra descritta sia ritenuta tollerabile e quali azioni si intendano mettere in campo, affinché ATER provveda quanto prima a riportare l'area oggetto di intervento a livelli di decoro e vivibilità accettabili.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 26

“Completamento Pista Ciclabile di interesse regionale FVG3 – Pedemontana”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che: con il P.Re.Mo.Ci., adottato con DGR 292/2022, la Regione FVG ha pianificato sul proprio territorio un sistema diffuso a supporto della mobilità ciclistica; l'approvazione del P.Re.Mo.Ci costituisce atto di indirizzo per la programmazione pluriennale delle opere e dei servizi per la mobilità ciclistica di competenza regionale; CONSIDERATO che: il P.Re.Mo.Ci. contempla la realizzazione di nove ciclovie, tra cui la FVG3 “Pista ciclabile del Collio e della Pedemontana”, importante diramazione della dorsale FVG1 “Alpe Adria”; il tratto pedemontano della FVG3 da Gemona verso Polcenigo rappresenta un importante elemento di connessione per altre ciclovie della Re.Ci.R. nella Destra Tagliamento ed ha caratteristiche di grande potenzialità turistica legate alla presenza della linea ferroviaria Sacile-Gemona; PRESO ATTO che la FVG3 risulta realizzata per molti tratti del percorso pedemontano, ma ancora manca all'appello la realizzazione di importanti opere di connessione per il superamento dei torrenti Colvera, Cellina, Meduna e Tagliamento (per la prima di esse esiste già un accurato studio di fattibilità); RILEVATO che, per completare la realizzazione di altri percorsi della Re.Ci.R., sono stati annunciati da codesta Giunta regionale stanziamenti di importanti risorse, tra cui fondi comunitari relativi al Por-Fesr, mentre non sembra esservi traccia di stanziamenti di risorse relative al completamento del tratto pedemontano della FVG3 (sul quale non sussistono vincoli o problematiche legate alla indisponibilità di terreni, edifici o altro); TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: con quali tempi sarà completato il tratto pedemontano della FVG3 da Gemona a Polcenigo, con quale cronoprogramma per la realizzazione delle opere necessarie al completamento e l'indicazione delle risorse totali necessarie nonché quelle che a breve possono essere messe a disposizione.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 28**

“Ovovia nel TPL: aumento della spesa o riduzione dei servizi?”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

SENTITE le dichiarazioni dell'Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio che, nel corso di una trasmissione televisiva, ha riferito di valutazioni in corso relativamente al possibile inserimento della cabinovia Trieste-Portovecchio-Carso nel sistema del TPL; SENTITO, inoltre, che l'Assessore ha poi ipotizzato, nel corso della medesima trasmissione, possibili modifiche al contratto del TPL in essere per consentire tale inserimento; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per sapere: se si intenda effettivamente intervenire con un incremento della dotazione economica per il contratto del TPL allo scopo di inserire la cabinovia, tenuto conto che una parallela riduzione del chilometraggio e dei servizi in area giuliana creerebbe significative problematiche alla cittadinanza e tenuto conto d'altro canto che un incremento richiederebbe inevitabilmente anche un proporzionale analogo intervento negli altri territori compresi nel TPL.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 30

“Modifiche alle linee di trasporto marittimo regionale: quali sono le intenzioni della Giunta regionale?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che TPL FVG, società formata dalle aziende ATAP Pordenone, Arriva Udine SpA, APT Gorizia e Trieste Trasporti, è il consorzio titolare del servizio di trasporto pubblico locale della Regione FVG e gestore del trasporto su gomma e del servizio di trasporto marittimo e dei collegamenti estivi via motonave tra le più importanti località balneari della regione; CONSIDERATE le dichiarazioni pubblicate dagli organi di stampa nei giorni scorsi del Sindaco di Monfalcone, in merito all'attivazione di “una linea marittima che coinvolge Monfalcone e farà scalo a Trieste e a Grado”; LETTA la risposta a mezzo stampa dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, in cui afferma che l'Amministrazione regionale sta valutando percorsi, tempistiche ed eventuali costi dell'attivazione della tratta di collegamento marittimo Grado - Monfalcone – Trieste; APPURATO che la linea marittima di TPL Grado-Trieste rappresenta un elemento di attrattività turistica per il territorio regionale e per i turisti che arrivano a Grado e a Trieste, trovando un riscontro notevole in termini di passeggeri e gradimento degli operatori economici; CONSIDERATO che l'eventuale aggiunta dello scalo a Monfalcone nella suddetta linea Grado – Trieste allungherebbe notevolmente le tempistiche del viaggio causando numerosi disagi ai fruitori del servizio rendendola meno attrattiva turisticamente; VERIFICATO che a partire dall'anno 2021 sono state numerose le corse di servizio di trasporto pubblico urbano ed extra-urbano su gomma soppresse da APT sul territorio, che hanno causato notevoli disagi ai cittadini residenti nei Comuni dell'isontino; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale, per conoscere: le sue intenzioni in merito a possibili novità del servizio di trasporto pubblico locale marittimo in relazione alle possibili conseguenze nel contratto di servizio originario.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 31

“Lunetta GO (GO 2025)”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATA la proposta presentata in Senato per la realizzazione in territorio italiano ad opera di RFI della cd. lunetta italiana di 1,06 km, fin dal 2016 (vd. piano Commerciale RFI con attivazione vd. Accordo di Programma nel 2024); PRESO ATTO della destinazione dei finanziamenti statali di c.ca 13 mln. di €, nonché del connesso intervento della Regione FVG in SDAG; CONSIDERATO che ciò renderà possibile ai treni provenienti da Trieste-Monfalcone e Venezia-Cervignano-TS Airport di immettersi nella linea internazionale Gorizia centrale-Nova Gorica e che ciò richiederà l'efficientamento del raccordo Ronchi Nord-Ronchi Sud; CONSIDERATO che il raccordo lunetta costituirà un' importante svolta economica sul piano commerciale e turistico per Gorizia 2025; VALUTATO che la progettazione degli interventi sulla linea GO Nova Go comporta l'implementazione delle linee esistenti con un significativo aumento del traffico merci e passeggeri; VALUTATO che il Governo sloveno avrebbe interesse a dare seguito alla cosiddetta “lunetta slovena”; CONSIDERATO che le due Lunette rendono fondamentale la funzione retroportuale e intermodale regionale di Gorizia e che la lunetta italiana ha la funzione di fluidificare il Nodo Ferroviario di Gorizia eliminando costi per manovre improprie nella Stazione, con benefici per SDAG in vista di un futuro nella logistica regionale e internazionale (connessione con i porti di Monfalcone e Trieste e l'Interporto di Cervignano); CONSIDERATI i benefici per i raccordi ferroviari da e per la rete ferroviaria nazionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore regionale per sapere: come intenda attivarsi per affrontare il futuro del nodo di Gorizia e dei suoi collegamenti, essendo evidente l'urgenza di migliorare e ammodernare la connessione ferroviaria Italia-Slovenia in corrispondenza al valico goriziano.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023



Interrogazione a risposta immediata n. 36

“Dichiarazione dell’Assessora Amirante sull’impatto ambientale dell’ovovia”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG**

VISTA l’intervista del 09/06/2023 all’Assessora Amirante a Telequattro, nella quale ha dichiarato che “l’impatto ambientale negativo è acclarato che non ci sia”; VALUTATO che, dagli atti emessi finora dagli organi competenti, ciò non risulta e si trova, invece, riscontro dell’impatto negativo sull’ambiente; CONSIDERATO che è in corso un procedimento per appurare se sussistano elementi che consentano, ai sensi della normativa vigente, di affermare che la realizzazione della Cabinovia migliorerebbe la qualità dell’ambiente nelle zone attraversate; TUTTO CIÒ PREMESSO si chiede all’Assessora Amirante: se non ritenga fuorviante contraddire il parere degli Organi preposti, su un tema che esula le sue deleghe, in una intervista televisiva, e se non ritenga che questo comportamento, assunto durante un procedimento di VAS e VINCA ancora in corso, possa condizionare l’indipendenza degli Uffici nelle valutazioni relative al progetto stesso.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 27**

“È stato proposto il riconoscimento di area di interesse strategico nazionale per il sito individuato per la realizzazione di uno stabilimento siderurgico in Comune di San Giorgio di Nogaro?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

APPURATA la volontà del Gruppo Danieli di realizzare un nuovo insediamento siderurgico nella zona industriale Aussa-Corno a San Giorgio di Nogaro; RICORDATA la LR 13/2022 che ha finanziato le progettualità di interesse pubblico con uno stanziamento di 20 milioni euro; PRESO ATTO che il DL 115/2022 dispone che, con DPCM, possono essere istituite aree di interesse strategico nazionale per la realizzazione di piani con investimenti superiori a 400 milioni euro per settori strategici; APPURATO che l'istituzione dell'area di interesse strategico nazionale equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere necessarie; CONSIDERATO che, d'intesa con la Regione, può essere nominato con DPCM un Commissario unico per lo sviluppo dell'area riconosciuta di interesse strategico nazionale per l'approvazione di tutti i progetti pubblici e privati e la realizzazione delle opere pubbliche, e che il Commissario per garantire il rispetto del cronoprogramma del piano può operare in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale; RILEVATO che il progetto del nuovo insediamento produttivo di San Giorgio di Nogaro può essere considerato a pieno titolo un piano/programma pubblico/privato di rilevanza strategica e che, pertanto, l'intero progetto ha i requisiti sostanziali e di merito previsti dal DL 115/2022 per l'istituzione di un'area geografica di interesse strategico nazionale; CONSIDERATO che nella generalità di Giunta regionale 1278/2022 l'Assessore alle attività produttive propone di avviare le necessarie procedure per l'istituzione di un'area di interesse strategico nazionale ai sensi del DL 115/2022; TUTTO CIÒ PREMESSO interroga la Giunta regionale per sapere: se l'Amministrazione regionale ha proposto ufficialmente il riconoscimento di area di interesse strategico nazionale per il sito individuato per la realizzazione di uno stabilimento siderurgico in Comune di San Giorgio di Nogaro, e se è a conoscenza dell'avvio dell'iter ministeriale.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 21

“Criteri di competenza linguistica e specialistica del personale sanitario di radiologia ASFO”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che sui quotidiani regionali sono apparsi alcuni articoli che segnalavano con allarmismo “Problemi di lingua nei referti” (MV 15/06) ad opera di radiologi reclutati da “una società carnica” con lo scopo di lavorare all’ASFO “in deroga sino a quando non otterranno il riconoscimento dei titoli” (MV16/06); PREMESSO, inoltre, che nei medesimi articoli il DG dell’ASFO dichiarava che altri medici verranno assunti con tale formula non solo a Pordenone, ma anche a Spilimbergo e Sacile chiedendo pertanto “un po’ di pazienza”; PREMESSO che sempre nei succitati articoli si dichiarava che “se si vuole utilizzare la tecnologia per le traduzioni qualche disagio si può verificare” ma giustificando l’opportunità della scelta in conseguenza “delle radici nostrane e dell’affinità linguistica dello spagnolo”; RITENENDO che le “radici” non possano sostituire una certificazione linguistica di Italiano lingua seconda di adeguato livello; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale: sul perché non ritenga necessaria per i lavoratori stranieri, e in primo luogo per i medici del SSR, una certificazione di specifica competenza linguistica in Italiano, come avviene negli altri paesi europei rispetto alla propria lingua nazionale? Come mai risulti possibile operare nel settore critico della diagnostica, fondamentale per l’appropriatezza delle cure, sulla base di deroghe e in attesa del riconoscimento dei titoli? Il riconoscimento di un titolo come la specializzazione in medicina è forse materia da affrontare per via burocratica? Come si intende procedere per evitare tali criticità derivanti da superficialità, anche comunicativa, che inevitabilmente mettono in crisi la fiducia nel SSR?

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 22**

“Rimborso per prestazioni sanitarie ex LR 7/2009”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG**

VISTA la già nota e più volte discussa situazione delle liste d'attesa in sanità, che spesso non garantisce il rispetto dei tempi indicati; ATTESO che l'art. 12 della LR 7/2009 indica che la aziende sanitarie che non garantiscono i tempi previsti, per prestazioni di particolare rilevanza la cui tempestività sia clinicamente essenziale per il cittadino, provvedono al pagamento diretto delle prestazioni effettuate dal cittadino presso altre strutture e che ove la prestazione non sia erogata nel limite di centoventi giorni, il cittadino residente in Friuli Venezia Giulia ha diritto di richiedere la prestazione presso qualunque altro centro regionale, anche privato accreditato e convenzionato, abilitato a erogarla, tale prestazione è comunque a carico del Servizio sanitario regionale; ATTESO che diversi utenti segnalano di non riuscire a vedersi riconosciuto il proprio diritto di cui sopra, a causa della mancanza di un piano attuativo che consenta di stabilire una procedura certa per ottenere il rimborso; CONSIDERATO che il diritto ad accedere alle prestazioni sanitarie nei tempi stabiliti è giustamente previsto dalla legge, ma va accompagnato da informazioni chiare e procedure certe per permettere a tutti, specie ai cittadini più deboli, di usufruirne a pieno; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: cosa intende fare per dare piena attuazione all'art. 12 della Lr 7/2009 garantendo a tutti i cittadini il rispetto dei tempi stabiliti per le tipologie di prestazioni sanitarie di particolare rilevanza.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 24

“Sanità pubblica e privato convenzionato si occupano della stessa complessità assistenziale? Il caso della Medicina interna del Policlinico Città di Udine”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTO l'articolo pubblicato sulla stampa (Messaggero Veneto 16/06/2023 pag. 13) in merito all'attività della Medicina interna del Policlinico “Città di Udine” e alle valutazioni sul rapporto tra sanità pubblica e privato convenzionato; RIBADITO che l'offerta del privato accreditato riveste un ruolo complementare all'offerta della sanità pubblica e che si ritiene fondamentale una leale e regolata partnership tra i due erogatori; PRECISATO che il privato accreditato, benché finanziato con risorse pubbliche, non può considerarsi identico all'offerta pubblica sia perché risponde a logiche diverse, a partire da quella del profitto, sia perché non è chiamato a dare risposta al complesso dei servizi sanitari e alle loro innumerevoli interrelazioni; EVIDENZIATO, infatti, che le strutture private convenzionate selezionano e identificano i settori di attività privilegiando quelli che prevedono l'erogazione di prestazioni in elezione; RILEVATO che il reparto di cui all'oggetto effettua circa 650 ricoveri all'anno; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: l'evoluzione della dotazione dei posti letto di Medicina interna del Policlinico “Città di Udine” negli anni 2020 -2023, la casistica dei pazienti trattati e specificatamente le patologie prevalenti e il relativo grado di complessità, comparate con i ricoveri delle analoghe strutture dell'ASUFC.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 32

“Quali azioni si intendono intraprendere per garantire la presenza dei Medici di medicina generale?”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTA la preoccupante carenza di Medici di medicina generale nel territorio regionale ed in particolare nei territori montani e più periferici della Regione; PRESO ATTO che, in area montana, si è tentato di dare una risposta a tale carenza con la realizzazione di “ambulatori di vallata”; CONSIDERATO che numerosi cittadini e cittadine sono rimasti scoperti dall’assistenza del MMG e che ciò fa venir meno il rapporto tra paziente e medico curante, dove la relazione personale e la conoscenza della situazione clinica e sociale garantiscono quella continuità assistenziale che è tratto essenziale delle cure primarie; CONSIDERATO altresì che questa erosione delle cure primarie porta inevitabilmente ad una maggior pressione sui servizi ospedalieri e in particolare sui Pronto soccorso, entrambi da tempo già in difficoltà nelle aree montane; RILEVATO il generale impoverimento della sanità pubblica e la difficoltà a garantire le sostituzioni del personale medico, anche in considerazione della continua fuga dal settore pubblico a quello privato; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: quali azioni intenda intraprendere al fine di garantire l’erogazione di un servizio primario e la presenza dei Medici di medicina generale in tutto il territorio regionale con particolare attenzione all’area montana.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 33

“Salvataggio delle aziende regionali produttrici dei dispositivi medici al fine di garantire il diritto alla salute, la salvaguardia del SSR pubblico e l'occupazione dei lavoratori del settore causato dall'introduzione legislativa del 'sistema pay back'”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

VISTA la L. 125/15 (conversione DL 78/15), che introduce il sistema payback sui dispositivi medici e prevede che le Regioni agiscano nei confronti delle aziende fornitrici a contribuire con proprie risorse al ripianamento dello sfioramento del tetto di spesa del SSN a causa della programmazione sottodimensionata rispetto alle necessità; VISTA la L. 142/22 (conversione DL 115/22), con cui è divenuto operativo il sistema del payback, che consente alle aziende di pagare la quota con la compensazione e la L. 56/23 (conversione DL 34/23) che fissa al 30/6/23 il versamento; CONSIDERATO che: le aziende aggiudicatrici di appalto devono fornire i *device* pena la denuncia per interruzione di pubblico servizio; che il 6/6/23 la Regione FVG ha invitato le aziende a richiedere l'avviso PagoPa; che il servizio Rai FVG del 29/12/22 quantificava in € 128 milioni l'esborso da parte di 1200 aziende, che va dal 30 al 100% del fatturato medio e pari al 48% dello sfioramento dal 2015 al 2018; EVIDENZIATO che: il fondo nazionale di 1.085 milioni di euro non risolve il rischio di fallimento per molti con perdita di occupazione; che si prevede un'incidenza negativa sulle forniture per il SSR con una contrazione del diritto alla salute nelle strutture pubbliche non garantendo qualità e tempestività delle cure; che FIFO, Confcommercio e Confindustria dichiarano che l'obbligo alla partecipazione alla spesa pubblica è illegittimo, incostituzionale e pregiudizievole, così come precisato nei ricorsi al TAR e nell'esposto alla Commissione Europea ove si denunciano la violazione del principio di libera circolazione delle merci nell'UE, della normativa sugli appalti pubblici, nonché il pregiudizio per lo sviluppo delle imprese; TUTTO CIÒ PREMESSO, si chiede alla Giunta regionale: come garantirà il diritto alla salute dei cittadini, il diritto al lavoro dei dipendenti delle aziende danneggiate, che usciranno dal mercato e le necessità di sostegno alle piccole e medie imprese che tenteranno di resistere pur sovraesposte economicamente.

Presentata alla Presidenza il 19.06.2023

Interrogazione a risposta immediata n. 20

“Quali azioni intende porre in essere la Regione FVG per contrastare il fenomeno del caporalato?”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che l'11.02.2022 l'Assessore al Lavoro dichiarava che entro aprile dello stesso anno la Regione avrebbe recepito le Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, redatte nell'ambito del “Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato”; VERIFICATO che il predetto Piano prevede quattro assi prioritari riguardanti la prevenzione, la vigilanza e il contrasto al fenomeno, la protezione e assistenza per le vittime, la loro reintegrazione socio-lavorativa, e che coinvolge in un modello di governance multilivello, le diverse amministrazioni a livello centrale, regionale e locale; ATTESO che la Regione ha competenza concorrente in materia tutela e sicurezza del lavoro; ATTESO che la Regione può intervenire sulle modalità di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo, anche per la gestione dei flussi di manodopera stagionale, e ha gli strumenti per monitorare l'andamento del mercato del lavoro; PRESO ATTO che le cronache delle ultime settimane evidenziano situazioni di caporalato e sfruttamento in vari territori della regione, in particolare nel mondo agricolo, e che emerge un quadro di: forme illegali di intermediazione, sfruttamento di persone, spesso di cittadinanza straniera, senza rispetto di orari e turni di riposo, con retribuzioni molto inferiori ai minimi salariali, con violazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute, e che tali condizioni di lavoro portano a condizioni di vita degradanti; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni intende porre in essere, anche con il coinvolgimento delle parti sociali, per rafforzare la prevenzione e il contrasto al fenomeno del caporalato, a partire dalla gestione dell'intermediazione tra domanda e offerta in capo ai CPI e dall'analisi dell'andamento del mercato del mondo agricolo, in particolare relativamente ai contratti stagionali.

Presentata alla Presidenza il 16.06.2023

Interrogazione a risposta immediata **n. 25**

“Stato di avanzamento dello studio epidemiologico Ecomistral di Spilimbergo”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che la zona territoriale ricompresa tra i Comuni di Maniago, Fanna e Spilimbergo, ha visto negli anni insediarsi ed accumularsi varie attività a carattere industriale, il cui impatto suscita l'apprensione di molti cittadini; RICORDATO che, nel rispondere all'interrogazione a risposta immediata n. 172 del 24 giugno 2019, l'Assessore Scoccimarro riconosceva la necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti sulle contaminazioni ambientali nella zona pedemontana pordenonese e comunicava l'impegno dell'allora AAS 5 oggi ASFO a “progettare” uno specifico studio epidemiologico, proposto dal responsabile del Dipartimento di Prevenzione; CONSIDERATO che, nel rispondere all'interrogazione a risposta orale n. 707, presentata il 19 settembre 2022 per chiedere un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, la Giunta regionale ha affermato di non essere a conoscenza degli sviluppi legati allo studio epidemiologico; APPRESO che, in data 10 maggio 2023, Ecomistral ha presentato Istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di termovalorizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non con produzione di energia elettrica, con una potenzialità di circa 70.000 t/anno totale tra rifiuti solidi e liquidi; RITENUTO che, prima di dare il via libera all'iniziativa, sia necessario fornire ai cittadini le massime garanzie per la salute e per l'ambiente; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga Il Presidente Fedriga e l'Assessore competente per conoscere: lo stato di avanzamento dello studio epidemiologico e quando sarà pronto.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 29

“Ecofeste - L.R. 25/2016, art. 4, commi 25 e seguenti. Integrazione contributi alle 67 associazioni non finanziate per l'organizzazione di eventi ecosostenibili”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

VISTO il contributo che la Regione FVG eroga alle associazioni per l'organizzazione di eventi ecosostenibili (Ecofeste - L.R. 25/2016, art. 4, commi 25 e seguenti), l'importanza di tale scelta e la necessità di sviluppare una cultura con sempre maggiore sensibilità ambientale; CONSIDERATO il grande impegno che le Amministrazioni locali e le associazioni hanno profuso negli anni per diffondere questa buona pratica; VISTO il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 27109/GRFVG del 09.06.2023, dal quale si evince che sono state finanziate 131 domande (impegnando totalmente i 350.000 € a disposizione sul capitolo 2442), mentre ulteriori 67 richieste ammissibili non hanno trovato copertura finanziaria; PRESO ATTO che conseguentemente al decreto citato, è stata inviata alle associazioni escluse la seguente comunicazione: “la stessa è risultata non finanziabile a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria”; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga la Giunta regionale per sapere: se, ed eventualmente con quale importo, intende rimpinguare il capitolo di spesa 2442 per riuscire a soddisfare tutte le richieste pervenute dalle Associazioni, in tempo utile per contribuire a rendere ecosostenibili tutti i citati eventi sul territorio regionale previsti nel 2023-24, che in alcuni casi risultano imminenti.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 34

“Alla Giunta regionale va bene un nuovo inceneritore a Spilimbergo?”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che, con l'interrogazione a risposta immediata n. 37 della XII Legislatura del 2018, il M5S chiedeva alla Giunta regionale se intendesse fare uno studio della zona industriale di Spilimbergo, per capire se l'area, dove insiste l'attuale inceneritore, potesse sostenere l'ampliamento dell'impianto; RICHIAMATA l'intenzione della Giunta regionale di avviare nel 2019 uno studio epidemiologico sui cittadini di Spilimbergo e che lo stesso doveva già essere concluso; ATTESO che la Giunta regionale, nelle more delle proprie dichiarazioni, intende salvaguardare la salute umana e l'ambiente attraverso la limitazione di nuovi impianti industriali impattanti; ATTESO che il principio di prossimità è stato messo a cardine del piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato nel 2016; ATTESO che secondo l'art. 41 della Costituzione l'iniziativa economica privata è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute e all'ambiente; ATTESO che a Spilimbergo c'è già un inceneritore di rifiuti speciali autorizzato a trattarne 25 mila t/a e che parte degli stessi proverrebbe da fuori regione; VISTA l'istanza con cui è stato avviato un PAUR per insediare un ulteriore impianto di incenerimento di rifiuti speciali attiguo a quello già esistente; CONSIDERATO che recentemente è stato autorizzato un impianto che tratta rifiuti avente codici CER uguali a quelli per cui è stata richiesta l'autorizzazione; LETTO che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 231 del 2019, ha stabilito che sono improcedibili le istanze di autorizzazione relative alle nuove attività destinate allo smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti urbani, frazioni di rifiuti urbani, rifiuti speciali anche contenenti amianto, non conformi alle previsioni del P.R.G.R.; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni siano state intraprese per dichiarare improcedibile il nuovo impianto di incenerimento di rifiuti nel Comune di Spilimbergo.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023

Interrogazione a risposta immediata n. 35

“È previsto il potenziamento organico del Noava?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

RICHIAMATO che il Nucleo Operativo per l'Attività di Vigilanza Ambientale (Noava) opera in regione con compiti specifici di vigilanza ambientale dal 2002 e che, a partire dalla scorsa annualità, detto nucleo è stato oggetto di una ristrutturazione importante che lo ha reso non più incardinato al Corpo forestale regionale ma alla Direzione Ambiente; VISTO il comunicato stampa del 15/6 con il quale veniva tracciato un bilancio sugli illeciti registrati dal Nucleo nel primo semestre 2023; PRESO ATTO che il numero degli illeciti risulta in aumento e che nei dieci mesi di attività in capo alla Direzione ambiente, 41 notifiche di reato e 32 violazioni di tipo amministrativo; DATO ATTO altresì che, come emerge dal citato comunicato stampa, il Noava, tra le altre attività, si occupa di vigilanza in materia di rifiuti, materia di particolare rilievo considerato che in F-VG, anche in relazione alla posizione geografica di confine, transitano milioni di tonnellate di rifiuti; RICORDATE le dichiarazioni dell'Assessore all'ambiente a commento del bilancio, il quale evidenziava che: “In Friuli Venezia Giulia l'attenzione alle questioni ambientali è altissima: vogliamo essere accanto a cittadini e imprenditori non con intento repressivo, ma soprattutto preventivo di tutte le forme di irregolarità e illecito in campo ambientale. A tal fine dal 2022 opera, incardinato sotto la Direzione ambiente, un nucleo specializzato”; PRESO ATTO che in seno al Noava operano 5 agenti, altamente specializzati che effettuano anche interventi di polizia giudiziaria a supporto e in collaborazione con altre Forze di polizia e su delega dell'autorità giudiziaria; RAVVISATA l'importanza dell'attività del Noava per il suo sistema economico; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga la Giunta regionale per sapere: se la struttura organizzativa del Noava risulta sufficientemente strutturata per far fronte a tutte le attività di sua competenza, ovvero se è opportuna una sua integrazione ed eventualmente con quali tempistiche.

Presentata alla Presidenza il 19/06/2023